

IL SENATORE GHIGO

«Sindrome da complotto»

«Ormai i No Tav soffrono di una grave forma di sindrome d'accerchiamento. Minoranza nella Valle, percentuale da prefisso telefonico nel Paese se non si uniscono i centri sociali, ormai osteggiati dal mondo imprenditoriale del territorio ormai vedono complotti ovunque». Il senatore Enzo Ghigo, coordinatore regionale Pdl in Piemonte, commenta così la richiesta di poter interloquire direttamente con l'Ue da parte dei movimentisti.

«La loro richiesta è offensiva nei confronti dello Stato italiano - spiega Ghigo - non siamo in una dittatura ma in una democrazia dove a decidere sono le maggioranze. Fomentati da estremisti di sinistra, da un comico senza bussola come Grillo e da qualche intellettuale radical chic stanno minando qualsiasi credibilità nazionale. Comprendono che a causa del loro atteggiamento come sottolineato da Tajani la Tav ci costerà molto di più, a causa della riduzione di compartecipazione europea».